



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

Area II – “Raccordo con gli Enti Locali e Consultazioni Elettorali”

Prot.n. 9098/2008

Salerno, 5 marzo 2008

- Ai Sigg. Sindaci e Commissari Straordinari e Prefetizi
dei Comuni della Provincia
- LORO SEDI -
- Al Sig. Questore - S A L E R N O -
- Al Sig. Comandante Prov.le Carabinieri
- S A L E R N O -
- Al Sig. Comandante Prov.le Guardia di Finanza
- S A L E R N O -

OGGETTO: Accordo sulle modalità della propaganda per le elezioni politiche ed amministrative di domenica 13 e lunedì 14 aprile 2008 con eventuale turno di ballottaggio per le elezioni amministrative di domenica 27 e lunedì 28 aprile 2008.-

Si è svolta in data odierna, presso questo Ufficio Territoriale del Governo, una riunione, alla quale sono intervenuti rappresentanti delle Forze di Polizia e di alcuni partiti, gruppi e movimenti politici che partecipano alle prossime elezioni amministrative, per promuovere intese per lo svolgimento della campagna elettorale di cui trattasi.

Tutti i convenuti, accogliendo l'invito, si sono impegnati a far sì che sia accuratamente evitato qualsiasi motivo di tensione, nell'assoluto rispetto delle norme vigenti, in modo che sia assicurata la piena libertà delle manifestazioni di propaganda, cooperando con gli organi statali preposti alla tutela dell'ordine pubblico e con i Sindaci ed i Commissari Straordinari, quali autorità locali di P.S., al fine di frustrare qualsiasi tentativo teso ad impedire che il confronto politico avvenga in un clima di serena e civile dialettica democratica.

In detto contesto, è stata evidenziata l'esigenza che i Sindaci ed i Commissari straordinari, nella loro veste di autorità locali di P.S., concordino con i rappresentanti dei partiti, in qualità di promotori di riunioni di propaganda elettorale, in luogo pubblico o aperto al pubblico, eventuali modalità per l'ordinato svolgimento delle stesse.

Resta inteso che i promotori di dette riunioni sono esentati, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 18 del T.U.L.P.S. 18.6.1931, n. 773, dall'obbligo di darne avviso al Questore almeno tre giorni prima.

Nel corso della riunione - di cui si allega verbale - sono state, altresì, richiamate le vigenti disposizioni in materia di propaganda elettorale nel cui pieno rispetto devono tenersi i comizi ed ogni altra manifestazione consentita.

Gli organi di Polizia sono pregati di voler impartire agli uffici e comandi dipendenti direttive per l'osservanza della normativa di cui trattasi.



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione delle SS.LL. affinché la propaganda elettorale si svolga nell'osservanza delle specifiche norme e con l'assoluto rispetto delle regole e della parità fra tutte le forze politiche in un democratico confronto.

In particolare la Questura curerà la notifica dell'allegato verbale ai responsabili dei partiti non intervenuti oggi.-

IL PREFETTO

f.to (Meoli)



Prefettura di Salerno

Ufficio Territoriale del Governo

Oggi 5 marzo 2008 alle ore 16.00, nel salone delle riunioni dell'Ufficio Territoriale del Governo, appositamente convocate, sono convenute le sottoindicate persone per concordare i criteri di massima per la effettuazione della propaganda elettorale in vista delle prossime consultazioni politiche ed amministrative di domenica 13 e lunedì 14 aprile 2008 con eventuale turno di ballottaggio per le elezioni amministrative di domenica 27 e lunedì 28 aprile 2008:

- Dott. MEOLI Claudio – Prefetto
- Dott.ssa LA RAGIONE Rosa – Capo Gabinetto - Prefettura
- Dott. ROCA Vincenzo – Questore
- Col. DE MARCO Gregorio – Comandante Provinciale Carabinieri
- Col. MATASSA Angelo – Comandante Provinciale Guardia di Finanza
- Dott. CALIULO Rosario – Dirigente Responsabile Ufficio Elettorale Comune di Salerno
- Dott. CASTELLI Cesare – Commissario Straordinario del Comune di Pontecagnano Faiano
- Dott. LUONGO Biagio – Sindaco del Comune di Campagna
- Dott. GAUDIERI Francesco – Consigliere Nazionale Democrazia Cristiana
- Dott. GIORDANO Gennaro – Responsabile Provinciale Sinistra Democratica
- Sig.ra BOSCO Rossella - Rappresentante del Partito di Alternativa Comunista

Scopo della riunione è richiamare l'attenzione delle autorità locali e dei gruppi politici interessati e/o appositamente costituiti alla scrupolosa osservanza della normativa disciplinante l'attività di propaganda elettorale affinché il confronto politico si svolga in un clima di serena e civile dialettica democratica nell'assoluto rispetto delle regole.

Occorre in primo luogo rammentare che le Giunte comunali da **martedì 11 marzo a giovedì 13 marzo 2008** stabiliscono e delimitano gli spazi da destinare alle affissioni di propaganda elettorale dei partiti politici che partecipano alla competizione elettorale.

A partire dal **14 marzo 2008** ha inizio la propaganda elettorale e pertanto sono vietati:

- il lancio o il getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico, mentre ne è consentita la distribuzione;
- la propaganda elettorale figurativa luminosa a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne indicanti le sedi dei partiti politici; al riguardo occorre precisare, per i cosiddetti “gazebo”, che la loro utilizzazione è consentita solo alle seguenti condizioni: a) non devono presentare raffigurazioni, fotografie o simboli che richiamino partiti politici o candidati, b) non devono portare esposte bandiere, drappi, striscioni, manifesti ricoducibili a forme di propaganda a carattere fisso. I gazebo possono essere utilizzati invece per la distribuzione di volantini o altro materiale di propaganda;
- la propaganda luminosa mobile; al contrario si ritiene ammessa ogni forma di propaganda figurativa non luminosa eseguita con mezzi mobili.

In particolare si richiama l'attenzione:

- sulla attenta osservanza delle disposizioni contenute nelle leggi 4.4.1956, n. 212, 24.4.1975, n. 130, 10.12.1993, n. 515, e, in particolare sulla necessità di un impegno assoluto nel rispetto del divieto delle iscrizioni murali e di quelle su fondi stradali, rupi,



Prefettura di Salerno

Ufficio Territoriale del Governo

argini, palizzate e recinzioni e sulla scrupolosa vigilanza affinché non vengano deturpati monumenti ed edifici pubblici;

- sulla necessità da parte dei comuni, d'intesa con le autorità locali, di disciplinare la concessione delle piazze, degli orari e dei turni per i comizi, secondo il principio della cronologia delle istanze, salvo dover ricorrere al sorteggio laddove vi sia contestuale presentazione da parte di compagini politiche diverse di istanza per lo stesso luogo ed orario e in mancanza di accordo. I Comuni regolamenteranno la modalità di presentazione delle istanze al fine di evitare ogni forma di monopolio da parte di una sola compagine politica nella concessione dei luoghi ove si terranno i comizi;
- sull'esclusione dall'effettuazione dei comizi in località prossime a scuole, convitti, convivenze (caserme), ospedali, case di cura e luoghi di maggiore traffico. Si conviene che saranno escluse anche le piazze che, per evidenti motivi di viabilità, costituiscono punto nevralgico per la circolazione stradale;
- sul divieto di distribuzione dei volantini ai partecipanti ai comizi di diverso orientamento politico;
- sul divieto di cortei anche motorizzati o fiaccolate in generale;
- sul divieto di transito di mezzi mobili in movimento annuncianti l'ora ed il luogo dei comizi in prossimità di piazze, strade o località dove sono in corso altre riunioni elettorali. E', invece, consentito l'annuncio dell'ora e del luogo in cui si terranno i comizi e le riunioni di propaganda elettorale mediante l'uso di altoparlanti, previa autorizzazione del Sindaco e, nel caso si svolga sul territorio di più comuni, del Prefetto;
- sull'opportunità di limitare il volume degli altoparlanti;
- sul divieto di rendere pubblici o diffondere i risultati dei sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici degli elettori, a partire da sabato 29 marzo 2008, sino alla chiusura delle operazioni di voto.

Si rappresenta l'opportunità di osteggiare il fenomeno dell'affissione di manifesti fuori degli spazi consentiti e si chiede ai rappresentanti dei comuni di istituire apposite squadre che provvedano nelle prime ore mattutine di ogni giornata della campagna elettorale alla defissione o copertura dei manifesti affissi fuori degli spazi consentiti ed alla cancellazione di scritte.

Si rammenta, altresì, che a tutt'oggi vigono le norme introdotte dalla Legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) circa la responsabilità solidale tra l'esecutore materiale ed il committente in merito alle sanzioni che devono essere applicate nei confronti di coloro che hanno affisso manifesti fuori degli spazi consentiti e circa l'onere per la rimozione dei manifesti affissi in violazione delle leggi a carico dei soggetti per conto dei quali detti manifesti sono stati affissi. (art. 20.1 D.Lgs. 15.11.1993, n. 507).

Si richiama, inoltre la particolare attenzione dei convenuti sull'art. 15 della legge 10.12.1993, n. 515 che prevede sanzioni in caso di violazioni delle disposizioni di legge in materia di campagna elettorale per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, come modificata dalla legge 27.12.2006, n. 296, nonché la legge 22.2.2000, n. 28 relativa alle "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica"; in particolare si rammenta che nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2008 sono stati pubblicati sia il Provvedimento in data 20 febbraio 2008 della Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi sia la Deliberazione in data 21 febbraio 2008 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, recanti disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di



Prefettura di Salerno

Ufficio Territoriale del Governo

informazione, in occasione delle elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 13 e 14 aprile 2008.

Di comune intesa le parti intervenute convengono che vi sia un intervallo di almeno un quarto d'ora tra comizi, specie se di opposti orientamenti politici, per consentire il totale sgombero del pubblico dalle località interessate e l'afflusso di quanti desiderano assistere ai successivi comizi, con l'avvertenza di evitare, ove possibile, che comizi di appartenenti a diverse tendenze siano tenuti in località tra loro vicine e con medesimi orari.

Rimane stabilito, comunque, che nell'ultimo giorno di campagna elettorale, in caso di più richieste, i comizi non potranno superare la durata massima di quarantacinque minuti con intervallo di quindici minuti tra un intervento e il successivo.

Per i comizi di maggiore rilievo tenuti da dirigenti di partiti nazionali di interesse extra regionale, da tenersi nei Comuni della provincia, la comunicazione va fatta, oltre che ai Comuni e agli organi di polizia territoriali, tempestivamente, anche alla Questura per conoscenza.

In ogni Comune interessato della provincia detti rappresentanti concorderanno insieme il turno dei comizi da tenersi in tutto il periodo della campagna elettorale nelle piazze principali, dando comunicazione del turno concordato alle Autorità sopraindicate.

Nelle riunioni, che saranno tenute per concordare le relative modalità, l'assenza dei rappresentanti dei partiti comporterà la tacita accettazione dell'accordo stabilito dagli intervenuti.

Alle riunioni di cui sopra potranno partecipare in ogni caso anche i locali organi di Polizia o dell'Arma.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno, ai Presidenti delle Camere, ai Presidenti ed ai Segretari Nazionali dei partiti o gruppi politici, sarà data la precedenza nello svolgimento dei comizi anche se prenotati da partiti diversi da quelli di appartenenza, lasciando agli interessati, in tale circostanza, la libertà di concordare uno scambio di uso della piazza.

Nel caso di contemporaneità di dette richieste l'ordine seguirà l'elencazione come sopra riportata e, a parità di incarico, l'ordine cronologico di presentazione della richiesta.

Tutti gli intervenuti concordano sulla necessità del massimo rispetto delle vigenti norme di legge in materia di propaganda elettorale e delle finalità che le hanno ispirate, e soprattutto, accogliendo l'invito di S.E. il Prefetto, si impegnano alla autodisciplina ed alla correttezza democratica al fine di evitare eccessi, abusi e provocazioni.

S'impegnano, altresì, a dare la massima diffusione ognuno per la propria competenza al presente accordo, esso comunque sarà comunicato a cura dell'Ufficio territoriale del Governo ai Sindaci ed agli Organi di Polizia, onde sia applicato con gli opportuni adeguamenti alla tradizione ed agli altri usi locali non in contrasto con quanto concordato in linea di massima.

In particolare la Questura curerà la notifica del presente verbale ai responsabili dei partiti non intervenuti oggi.-
